Rassegna stampa
2-3-4-5 giugno 2023

CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

3 giugno 2023

LA PROVINCIA
SABATO 3 GIUGNO 2023

Circondario

Bufera sopra il Forte Gli ambulanti lecchesi chiamano la Finanza

Malgrate. Barbieri (Fiva): «Tante e gravi irregolarità E non c'era neanche un espositore della Versilia» Fulmini anche sul Comune: «Perché non ha controllato?»

MALGRATE
PATRIZIA ZUCCHI

Macché "Mercato del Forte": la Federazione dei venditori ambulanti ieri ha sollevato il caso in pieno 2 Giugno, rivolgendosi alla Guardia di Finanza mentre era in corso la manifestazione che ha richiamato sul lungolago sessanta bancarelle e centinaia di espositori.

«Informazioni fuorvianti»

«Lunedì valuteremo insieme al nostro legale gli ulteriori passi da fare - annuncia il presidente provinciale **Rino Barbieri** - L'evento "Il mercato del Forte", infatti, si è svolto a Malgrate in totale assenza dei requisiti di sicurezza previsti dalla normativa; inoltre, a nostro avviso si profila il reato di truffa, in quanto l'amministrazione comunale, col Consorzio, hanno diffuso la fuorviante informazione che il mercato fosse quello del Forte, mentre c'è inequivocabile documentazione, nonché video, in cui il sindaco di Forte dei Marmi in persona smentisce tale tesi».

«A Malgrate - sostiene Barbieri - le irregolarità sono cominciate subito all'ingresso, con le transenne sguarnite, senza forze dell'ordine né steward o hostess deputati a presidiare gli accessi all'area; la mancanza di controllo è stata confermata dalle palesi violazioni rese possibili, come i venditori extracomunitari presenti nell'area con la merce esposta a terra sulle coperte».

«Quanto al Mercato del Forte - e qui Barbieri mostra le foto - non ce n'era uno, tra tutti gli espositori, che provenisse dalla Versilia: addirittura, lo portavano scritto sui furgoni, con tanto di indirizzo che, nel migliore dei casi, riconduceva a Firenze. Per questo ho chiesto l'intervento della Guardia di Finanza, che purtroppo non è arrivata dicendo di essere impegnata ad Annone. Ora andremo per vie legali, anzitutto proprio per contestare al Comune irregolarità e inadempienze: infatti quando l'ente locale organizza un mercato, di norma ha l'elenco dei venditori, coi dati della ditta e la tipologia di merce venduta. Il Comune di Malgrate o non dispone della lista, o sa da lì che le cose stanno diversamente da come le ha raccontate. Peraltro, a noi risulta che l'organizzazione non sia stata diretta, da parte del Comune, come invece dichiarato; bensì affidata a un privato, con richiesta a ogni singolo ambulante di quote tra 400 e 500 euro».

L'assessore al Turismo

L'assessore al Turismo **Angelo Garavelli** all'estero per lavoro, replica: «Essendo via, non so cosa sia successo dal punto di vista logistico. Per quanto riguarda gli ambulanti, a quanto ne so io, questo è il solo Consorzio del Mercato del Forte e l'unico ad avere il marchio depositato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Secondo la Fiva, si potrebbe configurare addirittura il reato di truffa

Per gli ambulanti lecchesi, le irregolarità iniziavano già dall'ingresso